Le sigaraie di Chiaravalle

Come le vedono i loro pronipoti



DISEGNI DEGLI ALUNNI:
Istituto Comprensivo Maria Montessori - Rita Levi Montalcini

PROGETTO GRAFICO:
IIS Podesti-Calzecchi Onesti - classe 5ªG Chiaravalle

Il tema delle donne lavoratrici a settantotto anni dall'approvazione della Costituzione parte da quanto si svolse all'interno dell'Assemblea Costituente, dal difficoltoso lavoro di convincimento fatto dalle madri Costituenti che, in un periodo storico arretrato e con lungimiranza, avviarono un progetto di trasformazione sociale ben circostanziato all'interno della nostra Costituzione e che a tutt'oggi è il punto fondamentale da dove delineare la condizione della donna lavoratrice, creando il processo di inclusione che consente di aspirare alla parità, con particolare attenzione all'attinenza degli strumenti della dottrina del lavoro, che garantiscano l'eguaglianza di trattamento al fine di evitare discriminazioni, il riconoscimento dei diritti connessi agli obblighi familiari e alla maternità.

In tal senso, nel corso del Novecento, un segno evidente fu lasciato dalle sigaraie che oltre a connotare al femminile la storia della Manifattura (con le avanguardistiche sale di maternità e pionieristiche forme di welfare aziendale) diedero grandi prove di emancipazione, intraprendenza e indipendenza, ad esempio contribuendo economicamente alla costruzione del viale alberato nel 1868 e realizzando nell'anno seguente una colletta per aiutare la loro concittadina Maria Montessori a sostenere le spese di viaggio per recarsi al primo Congresso Internazionale delle Donne tenutosi a Berlino.Un lascito sul piano socio-economico ed etico-valoriale, un patrimonio collettivo condiviso da infondere e diffondere soprattutto ai giovani: per questo il mio sentito ringraziamento va alla Federazione Nazionale Maestri del Lavoro – Consolato Provinciale di Ancona – che, con cura e senso di responsabilità, e con la collaborazione della Manifattura Chiaravalle, ha saputo coinvolgere le studentesse e gli studenti dei tre Istituti scolastici cittadini in un percorso di storia e memoria, nel circolo virtuoso che lega l'Abbazia S.Maria in Castagnola, il monastero e i monaci cistercensi, la Manifattura e le sigaraie, Maria Montessori e la casa museo.

Il Sindaco di Chiaravalle
Cristina Amicucci

ITALIAN TOBACCO
MANUFACTURING
since 1759

Le Sigaraie di Chiaravalle: Radici di un Futuro Condiviso

In qualità di amministratore delegato della Manifattura Tabacchi Chiaravalle e a titolo personale, desidero esprimere il mio vivo apprezzamento per questa lodevole iniziativa di recupero della memoria storica. Le sigaraie rappresentano un pilastro fondamentale nella storia della nostra comunità, un vero e proprio motore di rinascita economica e sociale nel cruciale periodo post-bellico. Il loro instancabile lavoro non solo ha rivitalizzato il tessuto commerciale e artigianale, ma ha anche segnato una significativa avanzata nella conquista dei diritti per tutte le lavoratrici.

Queste donne straordinarie sono un elemento distintivo della nostra identità chiaravallese, al pari di figure illustri come Maria Montessori e della nostra splendida Abbazia. Preservare la loro storia significa rafforzare il senso di appartenenza di tutti, anche di coloro, che più recentemente, hanno scelto Chiaravalle come loro casa.

È particolarmente significativo che questo lavoro di memoria sia stato condotto attraverso gli occhi e le riflessioni dei pronipoti di queste meravigliose lavoratrici. Il loro coinvolgimento diretto, la visita ai luoghi simbolo come la Manifattura, testimoniano un passaggio intergenerazionale di inestimabile valore.

Ringrazio di cuore i Maestri del Lavoro del Consolato provinciale di Ancona per aver promosso questo importante progetto, gli studenti e gli insegnanti degli Istituti chiaravallesi per il loro entusiasmo e impegno, i dirigenti scolastici, il Comune di Chiaravalle che insieme a noi hanno aderito a questo importante progetto. Iniziative come questa sono fondamentali per costruire un futuro solido, radicato nella consapevolezza del nostro passato comune.

Dott. **Salvatore La Mantia**

FEDERAZIONE NAZIONALE MAESTRI DEL LAVORO
Consolato Provinciale di Ancona

Per fare un uomo (e farlo crescere) serve la memoria. La storia, che della memoria si nutre, deve essere raccontata soprattutto ai giovani affinchè possa nascere in loro quella coscienza necessaria per sentirsi parte di una comunità.

Giulio Maira

Le sigaraie di Chiaravalle

Le sigaraie sono state, almeno nel periodo 1945-75, dalla fine della seconda guerra mondiale alla fine della lavorazione manuale dei sigari, il motore dello sviluppo economico e sociale del nostro paese, che con il loro lavoro hanno dato un grosso contributo alla rinascita delle attività commerciali e artigianali, che erano quasi sparite durante la guerra, nonché una spinta verso la conquista di nuovi diritti per tutte le lavoratrici.

Rappresentano dunque un elemento distintivo della identità della comunità chiaravallese, che, come tutti gli elementi distintivi in tutti i territori nei quali questi elementi esistono, dovrebbero diventare oggetto di recupero della memoria, affinchè contribuiscano alla creazione di una identità comune che rimanga nel tempo, così come avviene per Maria Montessori e l'Abbazia.

Inoltre recuperare la storia di un periodo relativamente recente, ancora testimoniato dai figli di quelle sigaraie, ma comunque lontano e sconosciuto ai più, può creare una conoscenza comune che consenta anche a coloro che hanno eletto Chiaravalle il loro paese di residenza in tempi più recenti, di condividere una radice comune, una integrazione che possa far sentire chiaravallesi anche quelli che non lo sono di nascita.

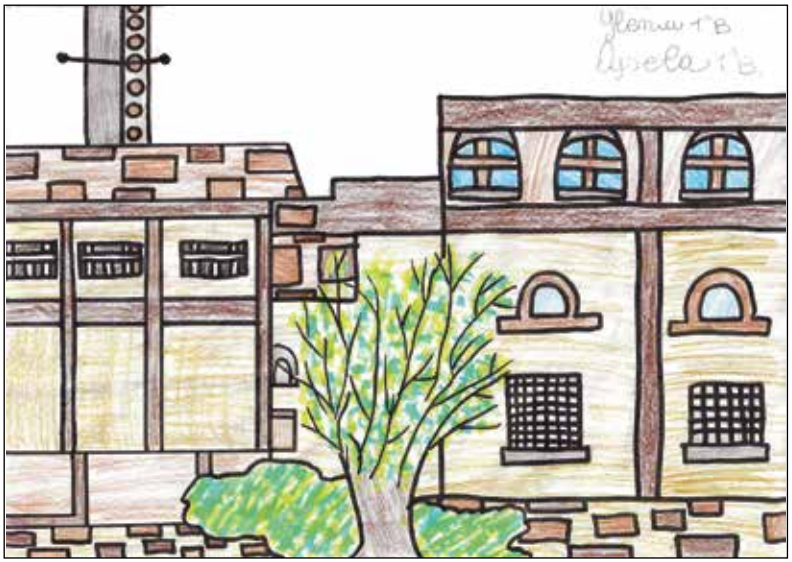
In questo lavoro riportiamo il modo con cui i pronipoti di queste donne ne hanno letto la storia, dopo averne discusso, dopo aver visitato i luoghi in cui la storia si è svolta: la Manifattura. Ringraziamo in modo particolare ***i Maestri del Lavoro Luisa Di Gasbarro, Antonio Delli Carpini ed il Console Provinciale Mario Malatesta*** per l'impegno profuso per la realizzazione del progetto e tutti gli studenti degli Istituti chiaravallesi che hanno lavorato con entusiasmo, le loro insegnanti, i dirigenti scolastici, i dirigenti della Manifattura Italiana Tabacco, il Comune di Chiaravalle, per il sostegno ricevuto.

MdL Mario Malatesta
Console Provinciale

MdL Fabrizio Pierdicca
Coordinatore regionale Testimonianza Formativa nelle scuole



Asia, Michelle, Samuele 1ªB *Scuola Montessori*



Jlenia, Ajsela 1ªB *Scuola Montessori*

Diario di una sigaraia

Gennaio 1955

Questa mattina mi sono alzata prima del solito, perchè dovevo andare a piedi fino alla fabbrica.
Ho preparato il pranzo e la cena per la mia famiglia e mi sono incamminata lungo il viale.
Per la strada, con altre sigaraie si parlava di quanta ombra avrebbero fatto quelle piante in estate.

Stiamo per arrivare; la Manifattura si trova un po' fuori dal paese, lungo la via Clementina.
Il pensiero di cosa avrei fatto oggi mi tiene occupata: prima avevo il compito di separare le foglie da usare per l'involucro, da quelle destinate a formare il ripieno del sigaro, oggi invece, poichè ho terminato il mio periodo di apprendistato, mi affideranno il confezionamento vero e proprio dei sigari.
Le compagne mi incoraggiano; all'inizio ero piuttosto lenta, avevo le dita intorpidite dal freddo, ma poi, grazie anche alla generosità

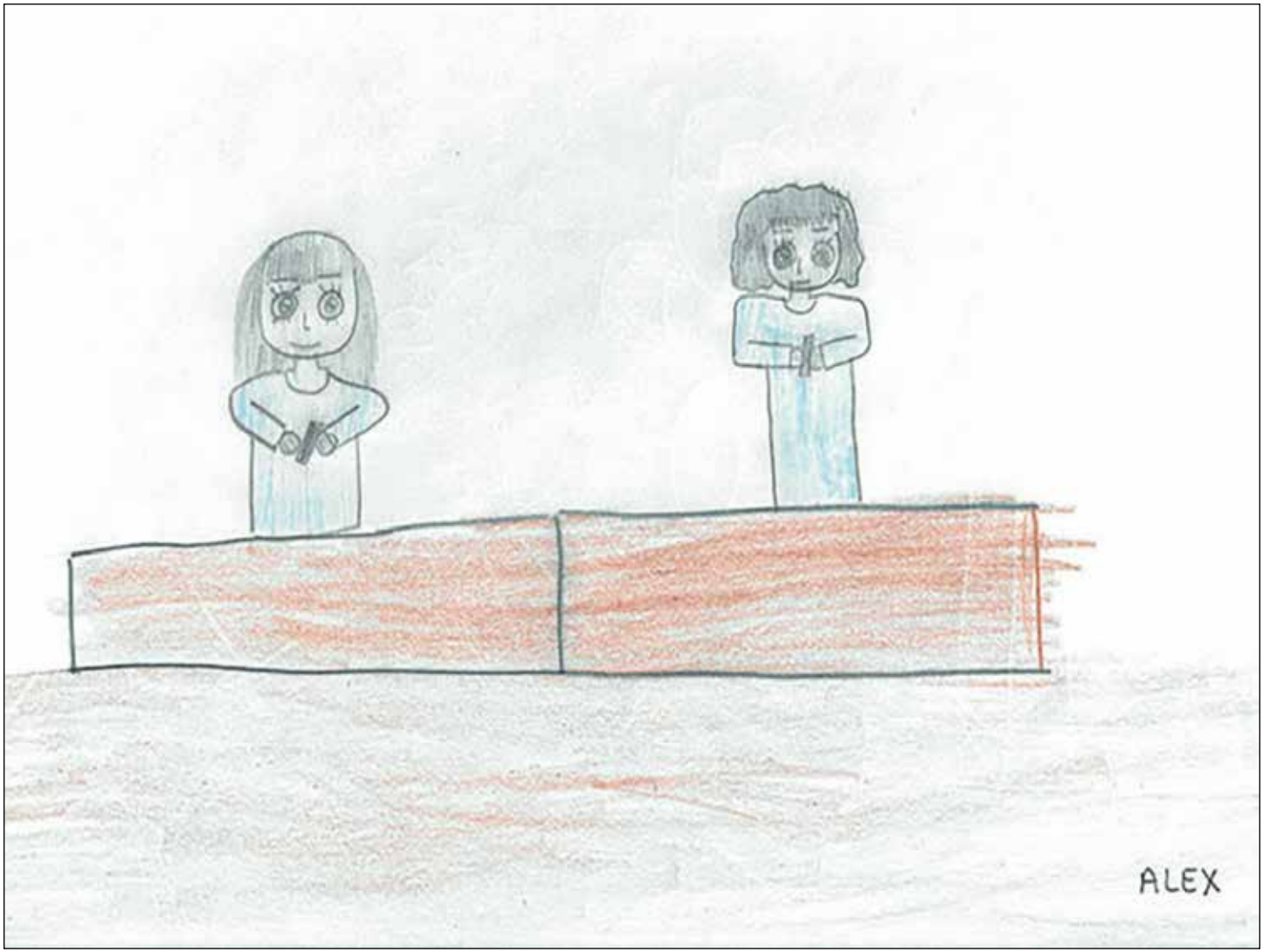
della mia vicina, che me ne ha passati due dei suoi, sono riuscita a produrre la quantità che dovevo.

L'odore del tabacco si sente ovunque; le mani sono presto annerite e screpolate: bagno le dita nella ciotola contenente colla di mais, la stendo su una tavoletta di legno e vi metto sopra una foglia che fa da involucro; poi prendo un po' di tabacco fermentato, lo soppeso perchè non sia troppo o troppo poco, e lo metto in modo da ottenere un sigaro perfetto, nè troppo stretto, nè troppo pieno... la maestra

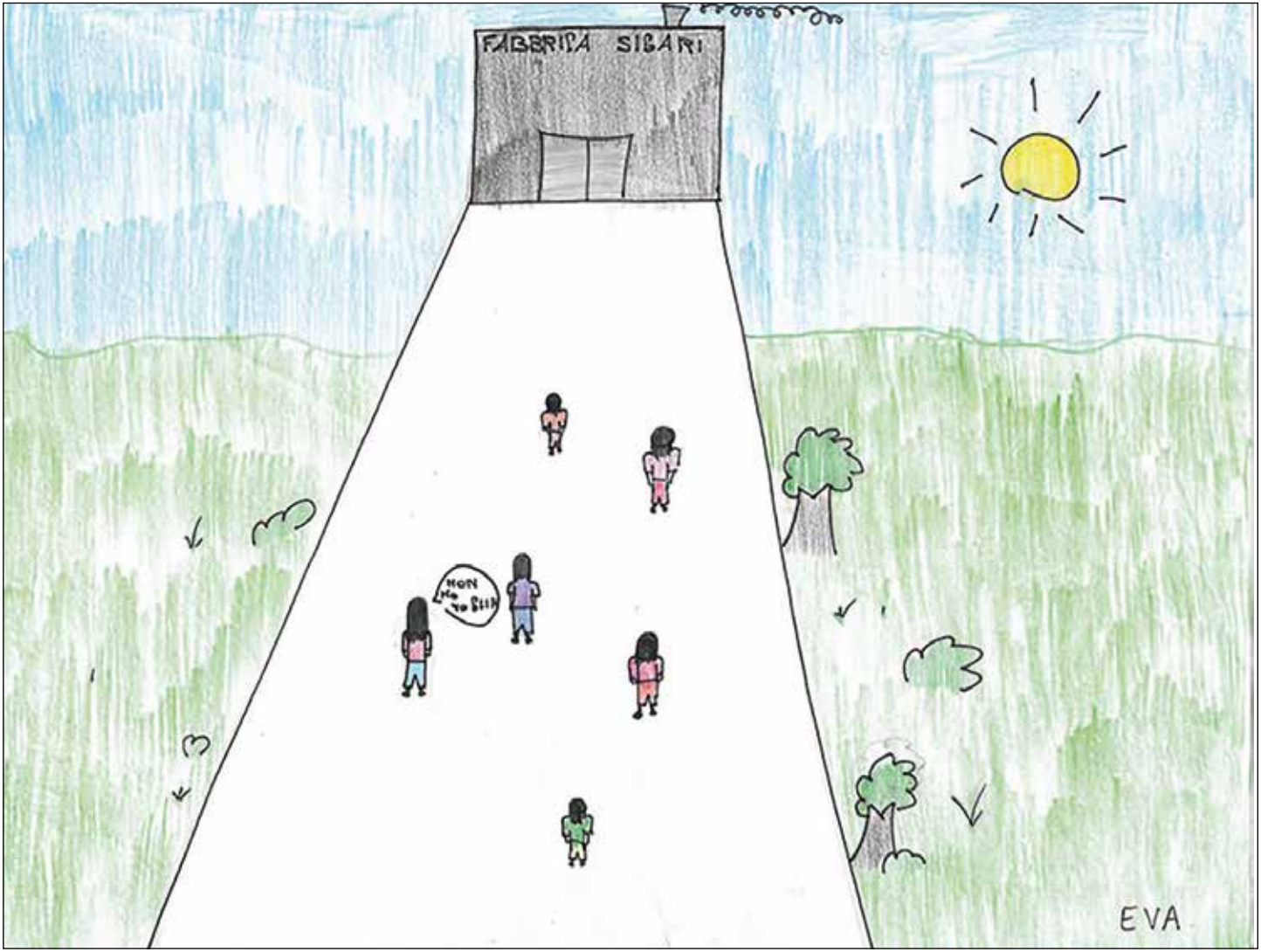
sorveglia e controlla il lavoro di tutte noi!
Dopo la pausa per il pranzo, ho ripreso fino a sera.
Sono tornata a casa molto stanca, ma penso anche a quanto è importante per la mia famiglia quello che guadagno: la nostra casa ha bisogno di essere aggiustata e, soprattutto, i miei figli possono continuare negli studi.

Luisa

Istituto Comprensivo: "R. Levi-Montalcini"
I bambini delle classi IV A e IV B



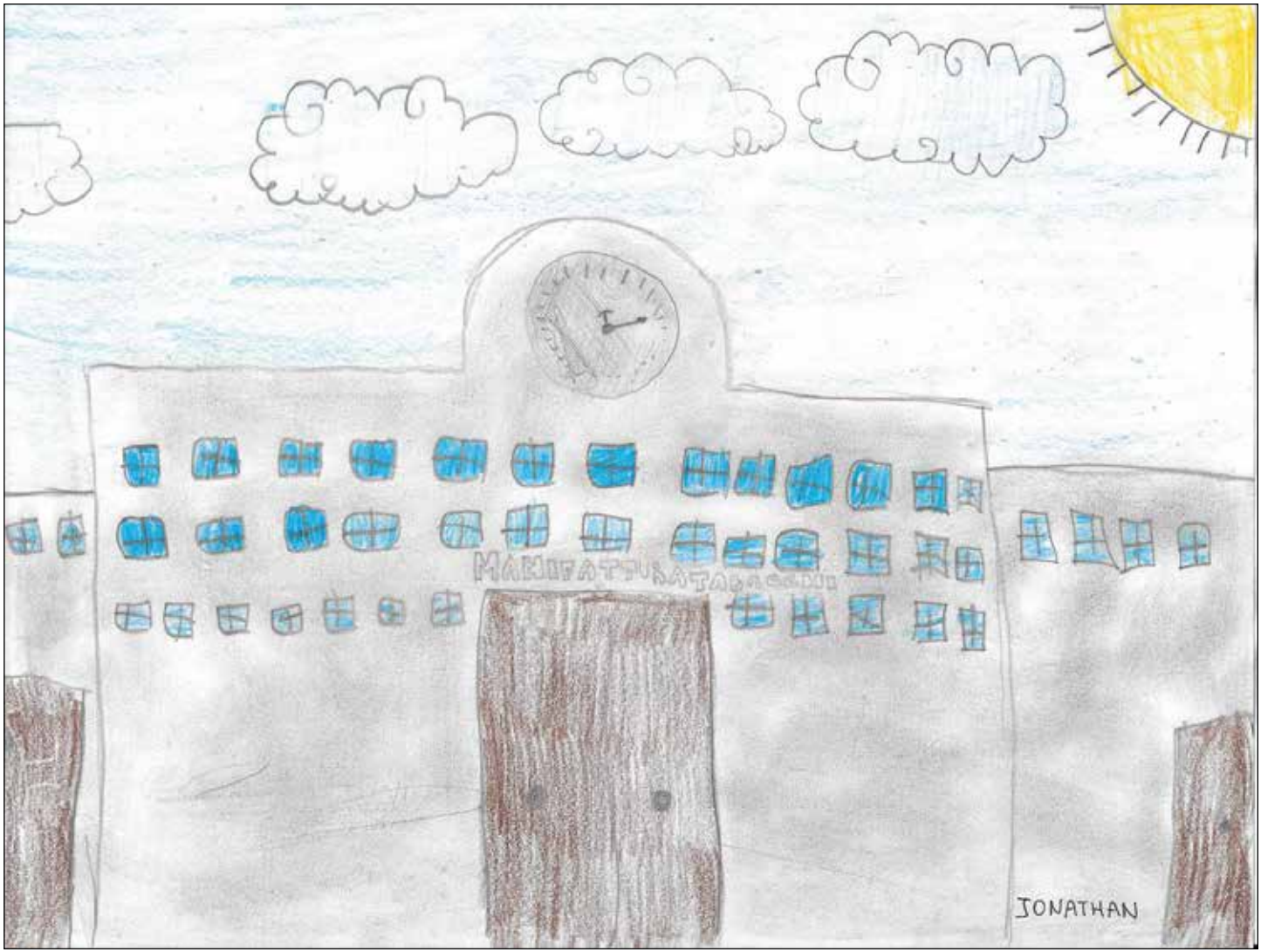
Alex 4ªA *Scuola Montalcini*



Eva 4ªA *Scuola Montalcini*



Francesco 4ªA *Scuola Montalcini*



Jonathan 4ªA *Scuola Montalcini*



Laura 4ªA *Scuola Montalcini*



Leonardo M. 4ªA *Scuola Montalcini*



Leonardo V. 4ªA *Scuola Montalcini*



Leonardo 4ªA *Scuola Montalcini*



Lorenzo 4ªA *Scuola Montalcini*



Martino 4ªA *Scuola Montalcini*



Nicolò P. 4ªA *Scuola Montalcini*



Sofia 4ªA *Scuola Montalcini*



Adele Rizzo 4ªC *Scuola Montessori*



Anais Ceka 4ªC *Scuola Montessori*



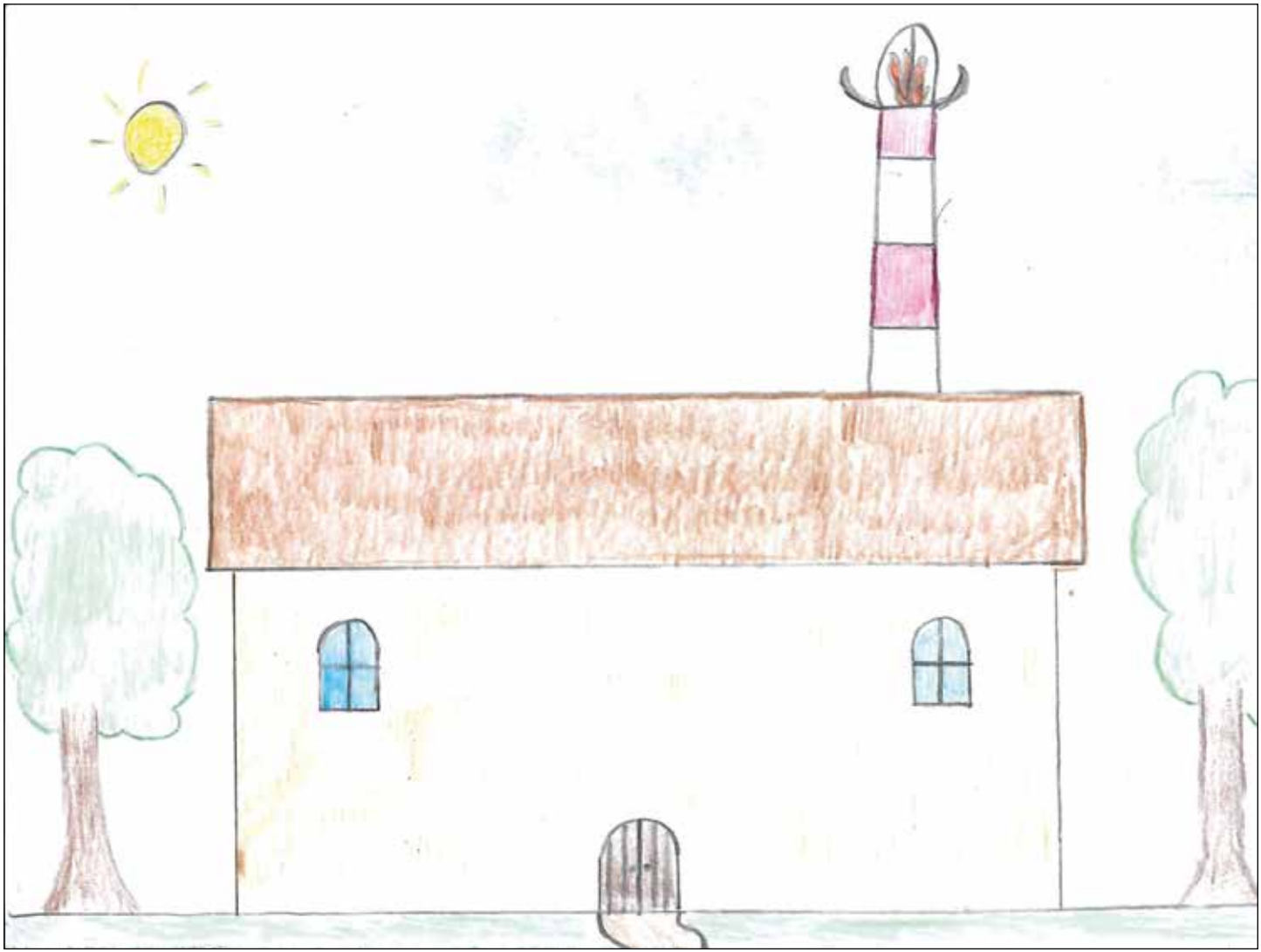
Andrea Birarelli 4ªC *Scuola Montessori*



Edoardo Biagini 4ªC *Scuola Montessori*



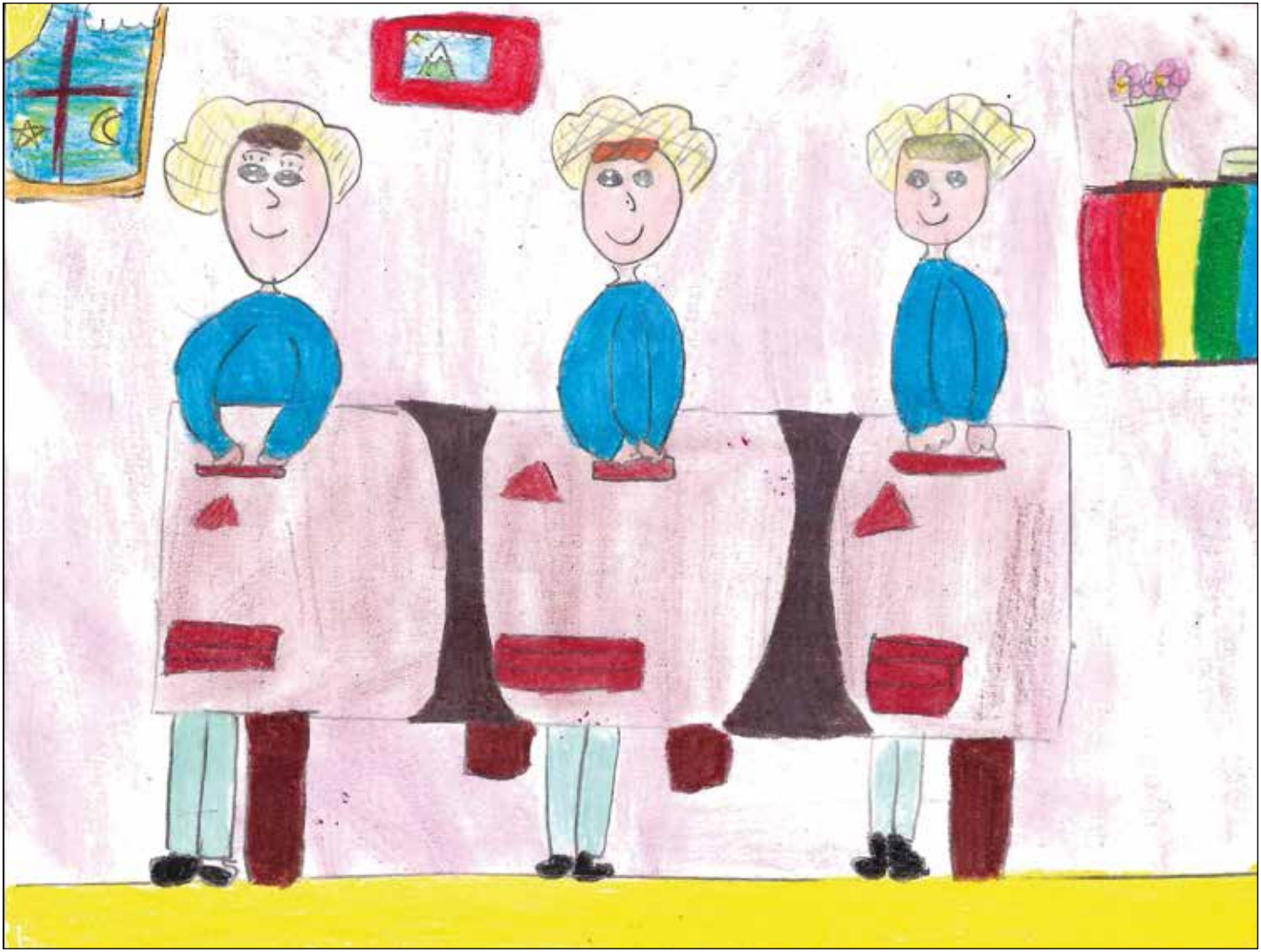
Daniele Fabiani 4ªC *Scuola Montessori*



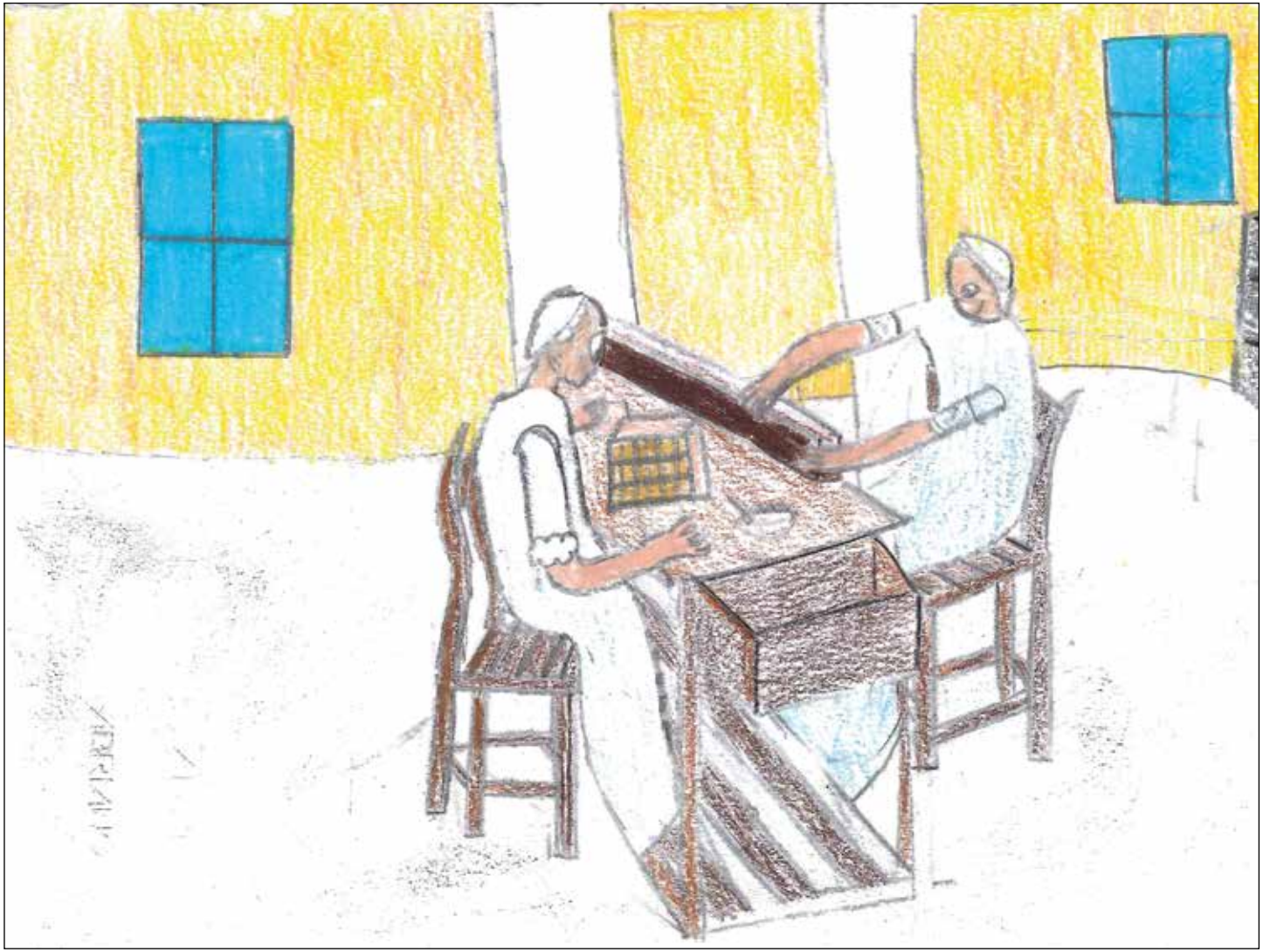
Enea Magagnini 4ªC *Scuola Montessori*



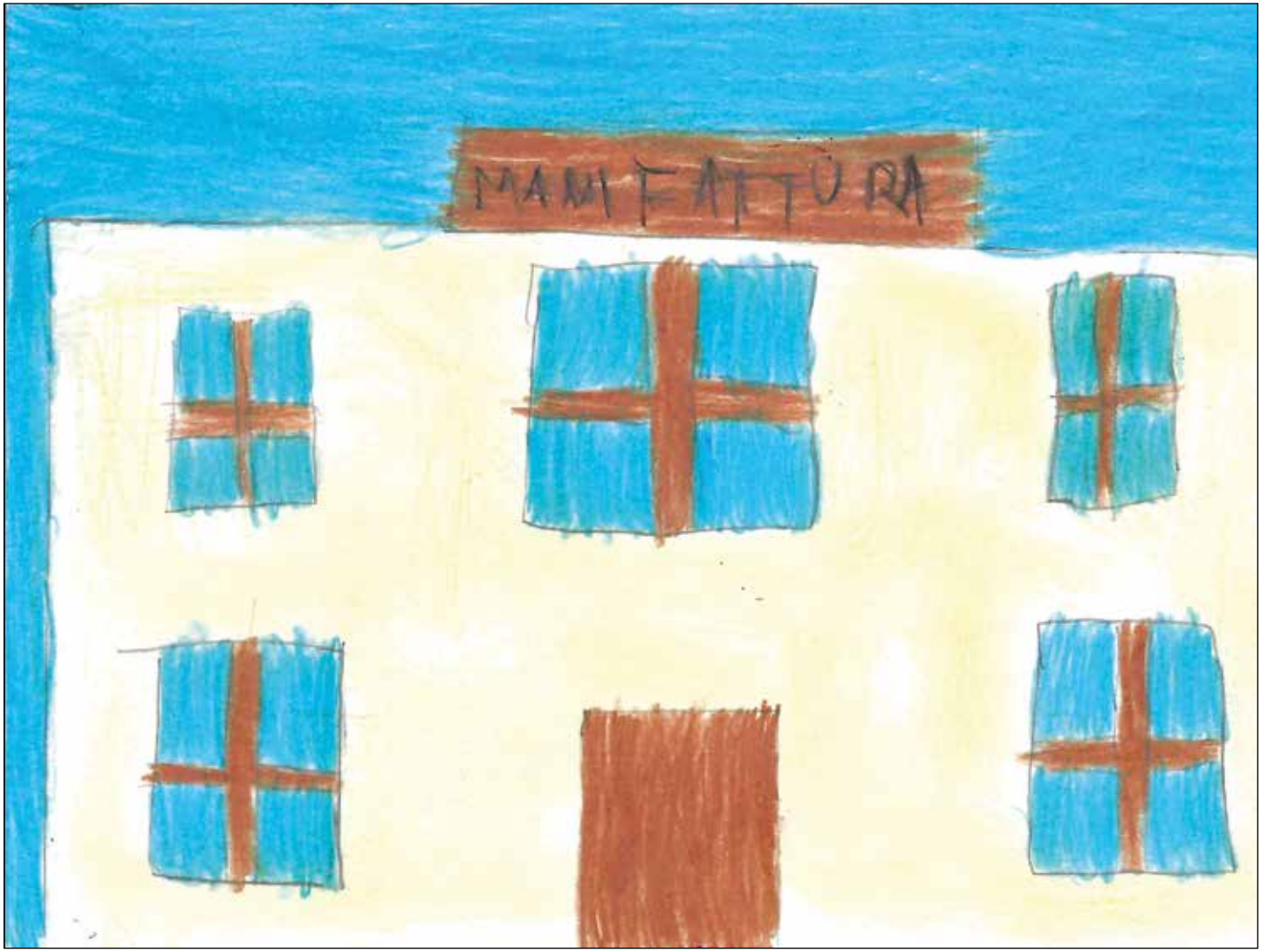
Diego Lucchetta 4ªC *Scuola Montessori*



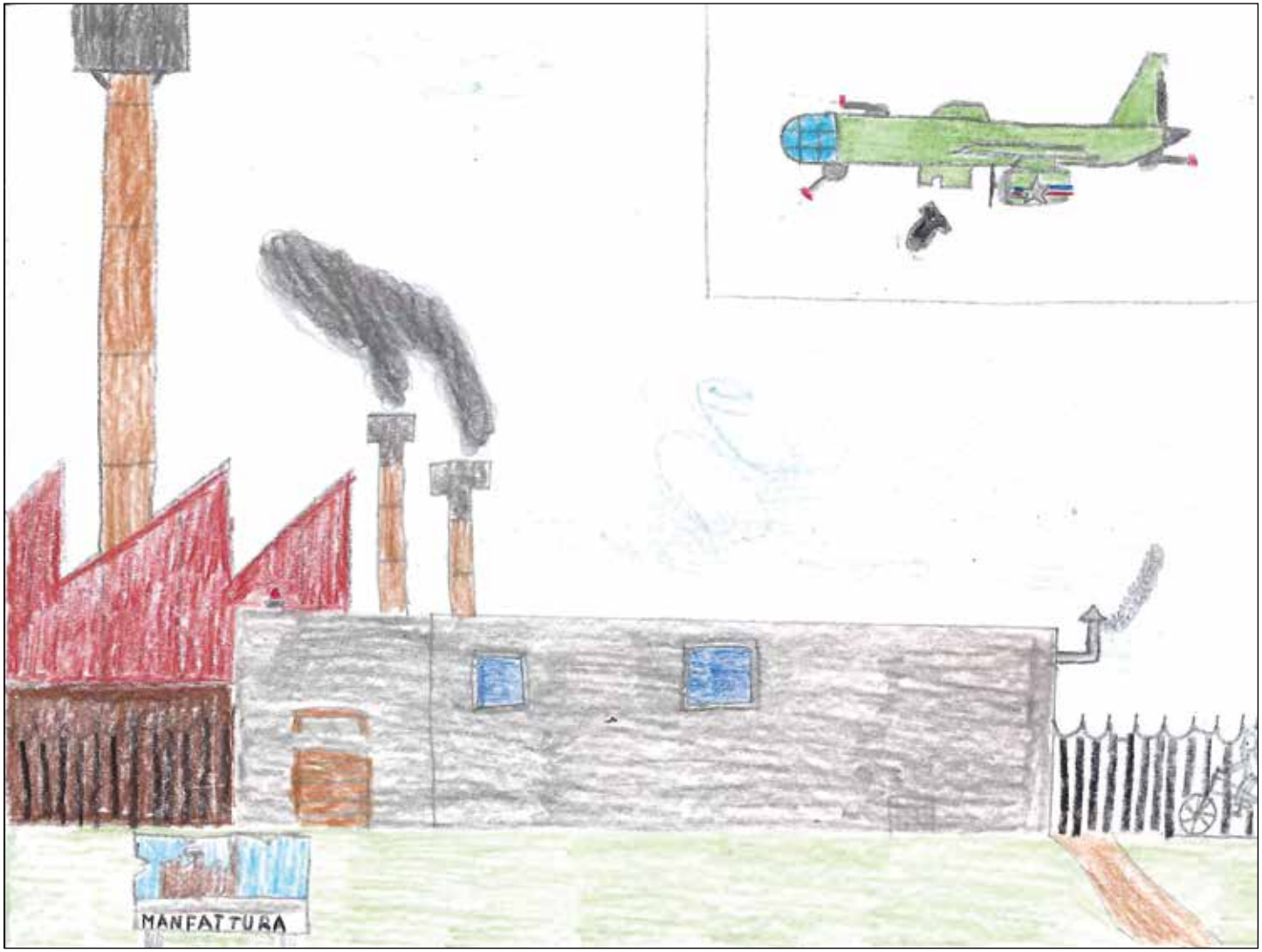
Giada Molinelli 4ªC *Scuola Montessori*



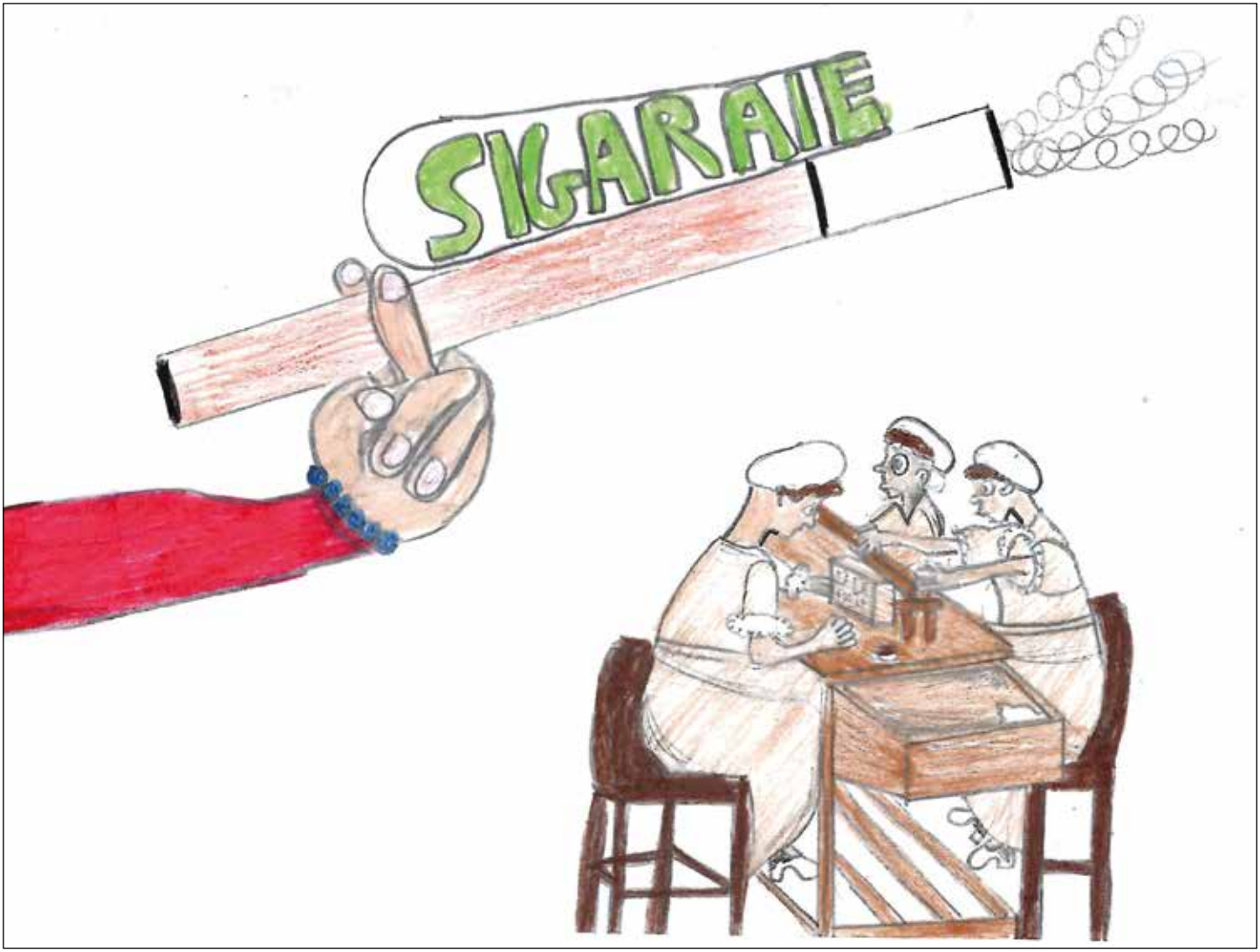
Nikita 4ªC *Scuola Montessori*



Riccardo Romagnoli 4ªC *Scuola Montessori*



Vaccarini 4ªC *Scuola Montessori*



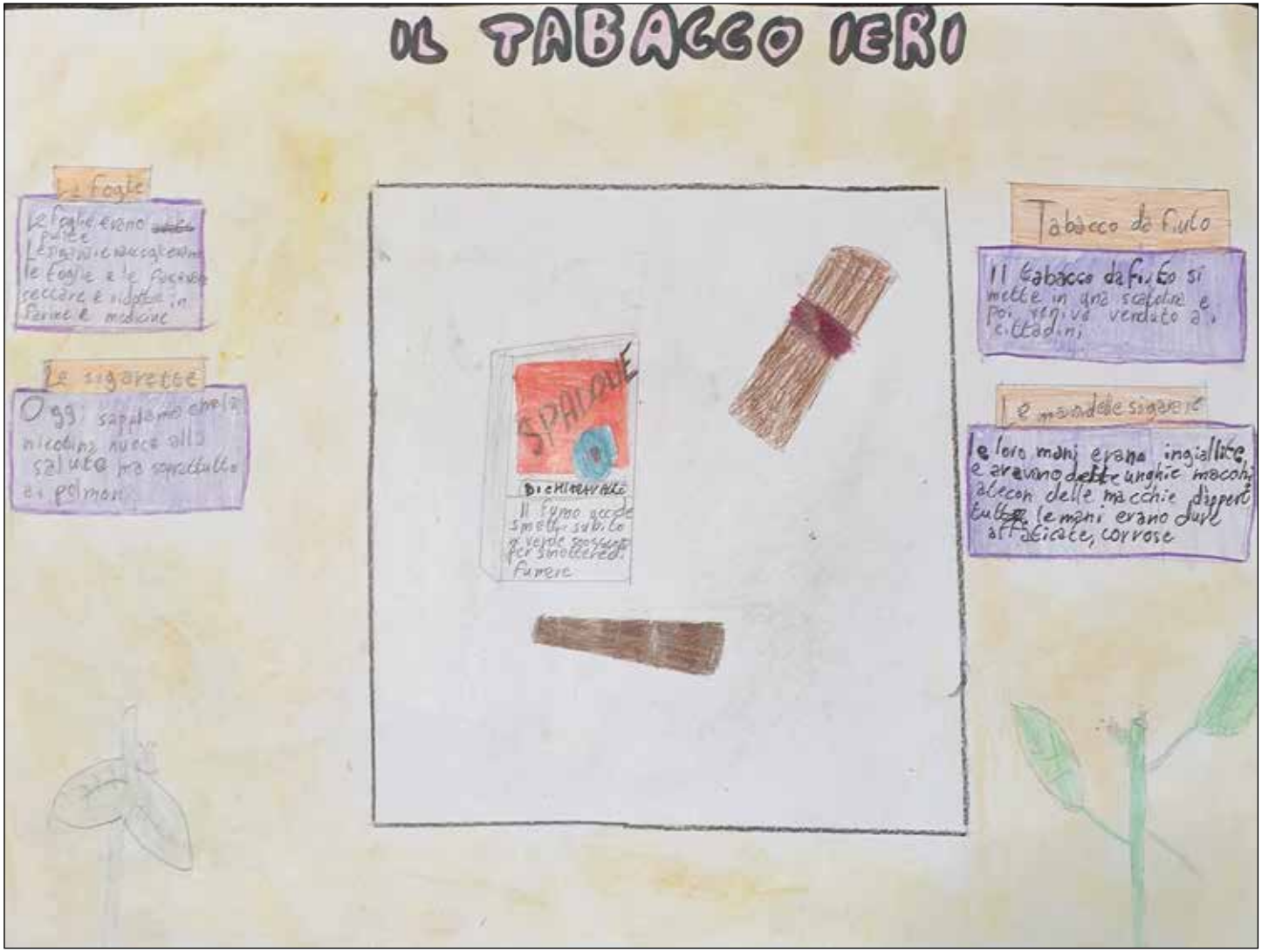
Valentino 4ªC *Scuola Montessori*



Leonardo Veroli 4ªC *Scuola Montessori*



GLI STRUMENTI Gioele G., Anita R., Giuseppe G. 5ªA *Scuola Montalcini*



IL TABACCO Gioele G., Anita R., Giuseppe G. 5ªA *Scuola Montalcini*

LA DOMENICA DELLA SIGARAIA

LA ~~DON~~ SIGARAIA, LA DOMENICA NON LAVORAVA IN MANIFATTURA MA A CASA: "LA MATTINA SI SVEGLIAVA PRESTO PER PULIRE LA CASA E LAVARE LE FIGLIE E I FIGLI.

PER LAVARSI: PRIMA PRENDEVA UN PENTOLONE FACEVA BOLLIRE L' ACQUA, LA BUTTAVA DENTRO LA VASCA, CIOÈ LA "MASTELLA" E LAVAVA I FIGLI; POI TOGLIEVA LA SCHIUMA, BUTTAVA DINUOVO L' ACQUA CALDA E SI LAVAVA IL MARITO FRANCO, POI SI RITOGLIEVA LA SCHIUMA E RIMETTEVA L' ACQUA CALDA, INFINE SI LAVAVA LEI LUISA.

POI PASSAVA A PULIRE LE STANZE; POI LAVAVA I PANNI E STENDEVA AD ASCIUGARE.

MENTRE LUISA PREPARAVA IL PRANZO. LA SERA STIRAVA I PANNI.



LA DOMENICA DELLA SIGARAIA Arianna e Petrachi 5ªA *Scuola Montalcini*

LA GIORNATA DI UNA SIGARAIA

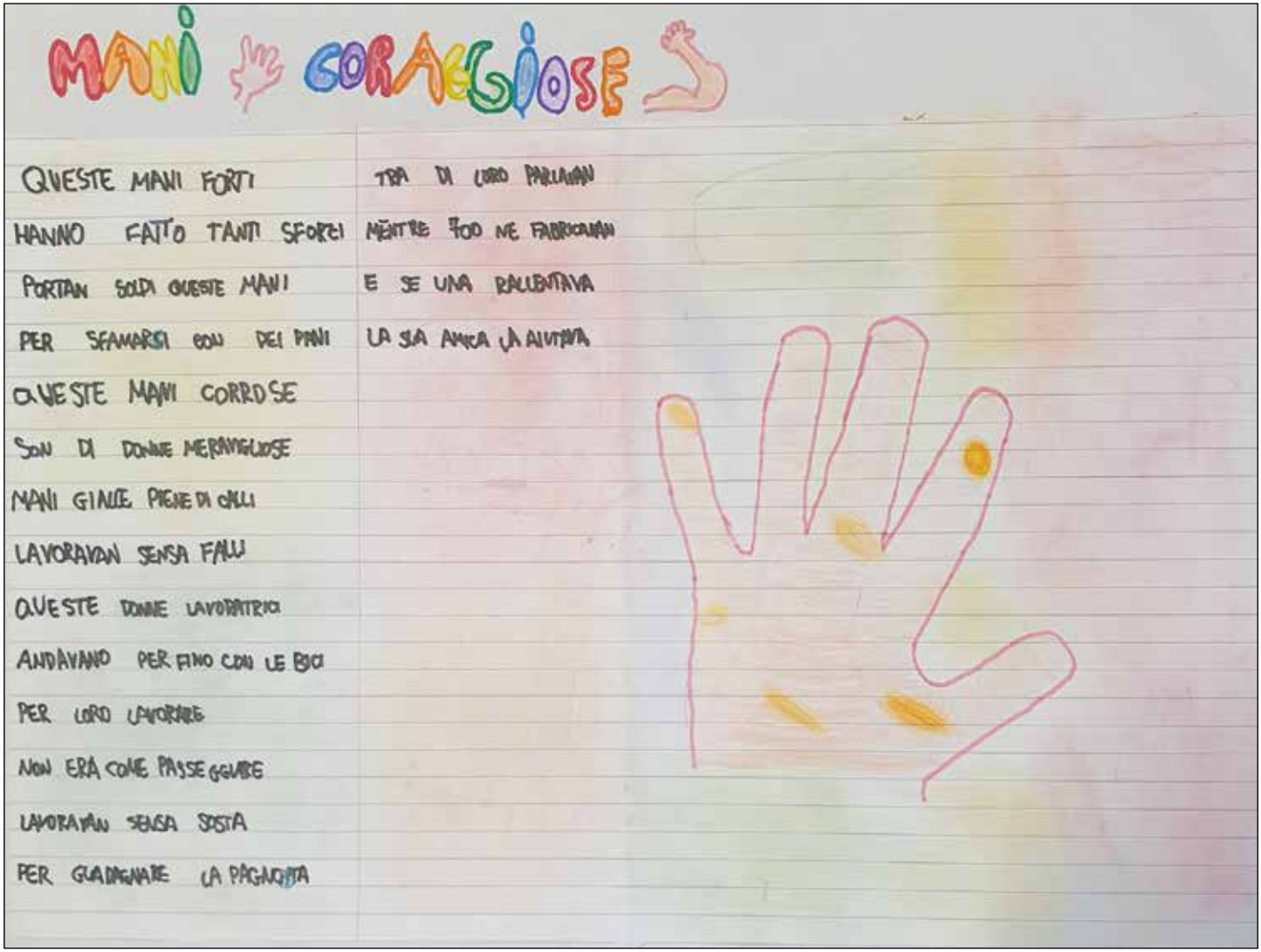
La signora Luciana, sigaraia della manifattura, si sveglia ogni giorno alle 4.30 del mattino: prepara la colazione e il pranzo per il figlio ed il marito, mette tutto nel "tegamello", si veste con abiti abbastanza comodi per lavorare e alle 5.30 aspetta la navetta insieme al figlio per andare al lavoro.
Dato che alle 8.00 devono essere alla manifattura, si muovono abbastanza in fretta altrimenti le scalano i minuti dallo stipendio.
Una volta arrivati la signora Luciana porta il figlio all'incunabolo con il pranzo e va a fabbricare sigari e sigaretti.
Arrivata a mezza giornata ha già preparato 300 sigari su 750, per passare più velocemente il tempo le sigaraie chiacchieravano e cantucchiavano.
Dopo 5 ore di orologio, mille... è ora di pranzo e la signora Luciana scende ad accertarsi che il figlio stia bene, dopodiché va a pranzo con le sue amiche.
Alle 14.00 la signora Luciana va a prendere suo figlio e si dirigono a casa.
Arrivata a casa si lava a fondo e prepara la cena pensando: "Stare sigari non è na sciapata!".



LA GIORNATA DI UNA SIGARAIA
Elena P., Angelica S. 5ªA *Scuola Montalcini*



LE PIANTE Gioele G., Anita R., Giuseppe S. 5ªA *Scuola Montalcini*



IL TABACCO IERI Gioele G., Anita R., Giuseppe S. 5ªA *Scuola Montalcini*



Michele A., Alessandro B., Lidia C. 5ªA *Scuola Montalcini*



Riccardo M., Alessio L., Aurora A., Vittoria G. 5ªA *Scuola Montalcini*



Riccardo M., Alessio L., Aurora A., Vittoria G. 5ªA *Scuola Montalcini*



Riccardo M., Alessio L., Aurora A., Vittoria G., 5ªA *Scuola Montalcini*



Riccardo M., Alessio L., Aurora A., Vittoria G., 5ªA *Scuola Montalcini*



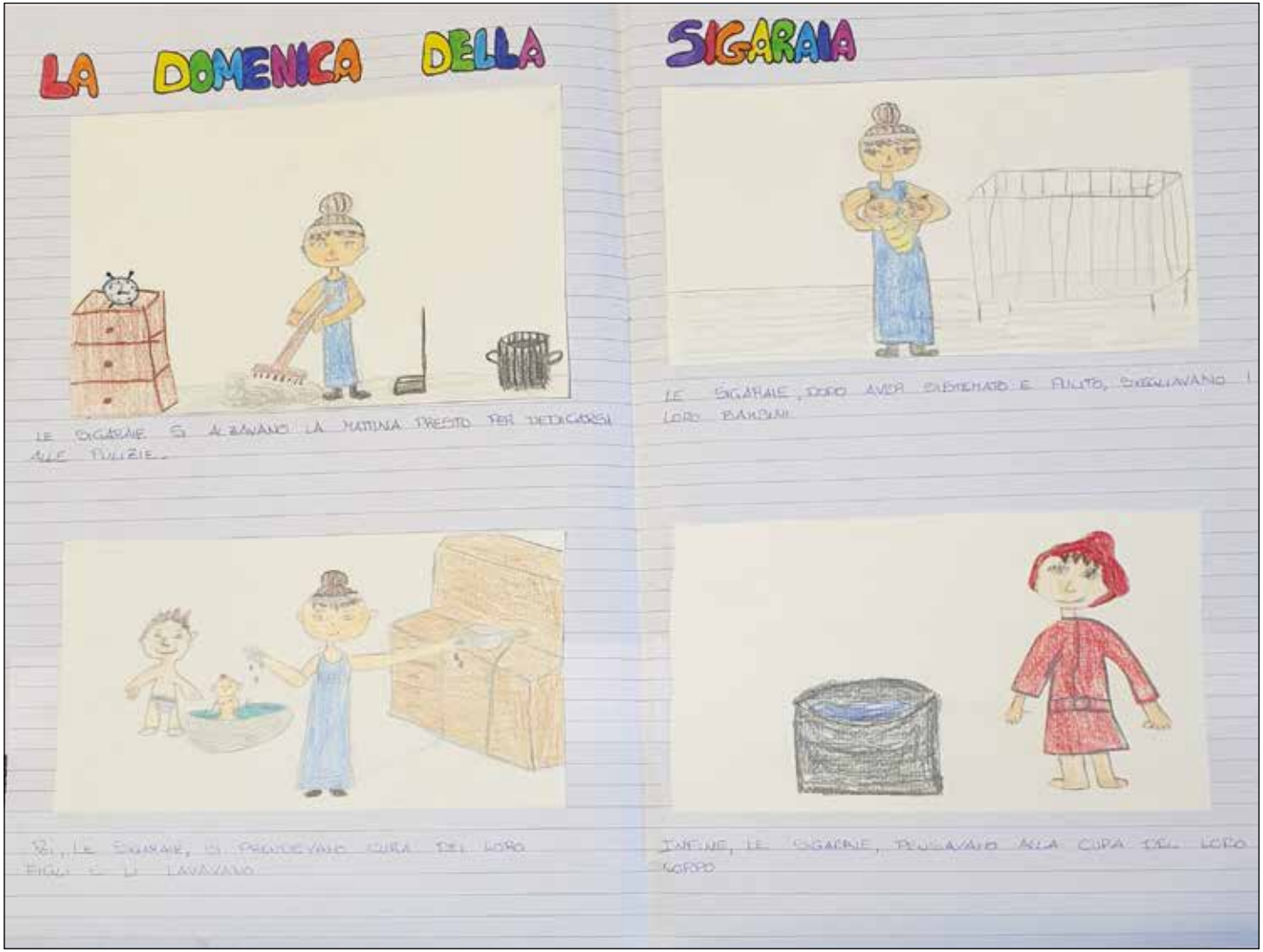
Alice C., Greta B. 5ªB *Scuola Montalcini*



Alice C., Greta B. 5ªB *Scuola Montalcini*



Christian, Gabriele C. Gabriele S. 5ªB *Scuola Montalcini*



LA DOMENICA DELLA SIGARAIA Alyssa C., Sofia V. 5ªB *Scuola Montalcini*



IL TABACCO Francesco M., Diego D., Cristina S., Niccolò C. 5ªB *Scuola Montalcini*





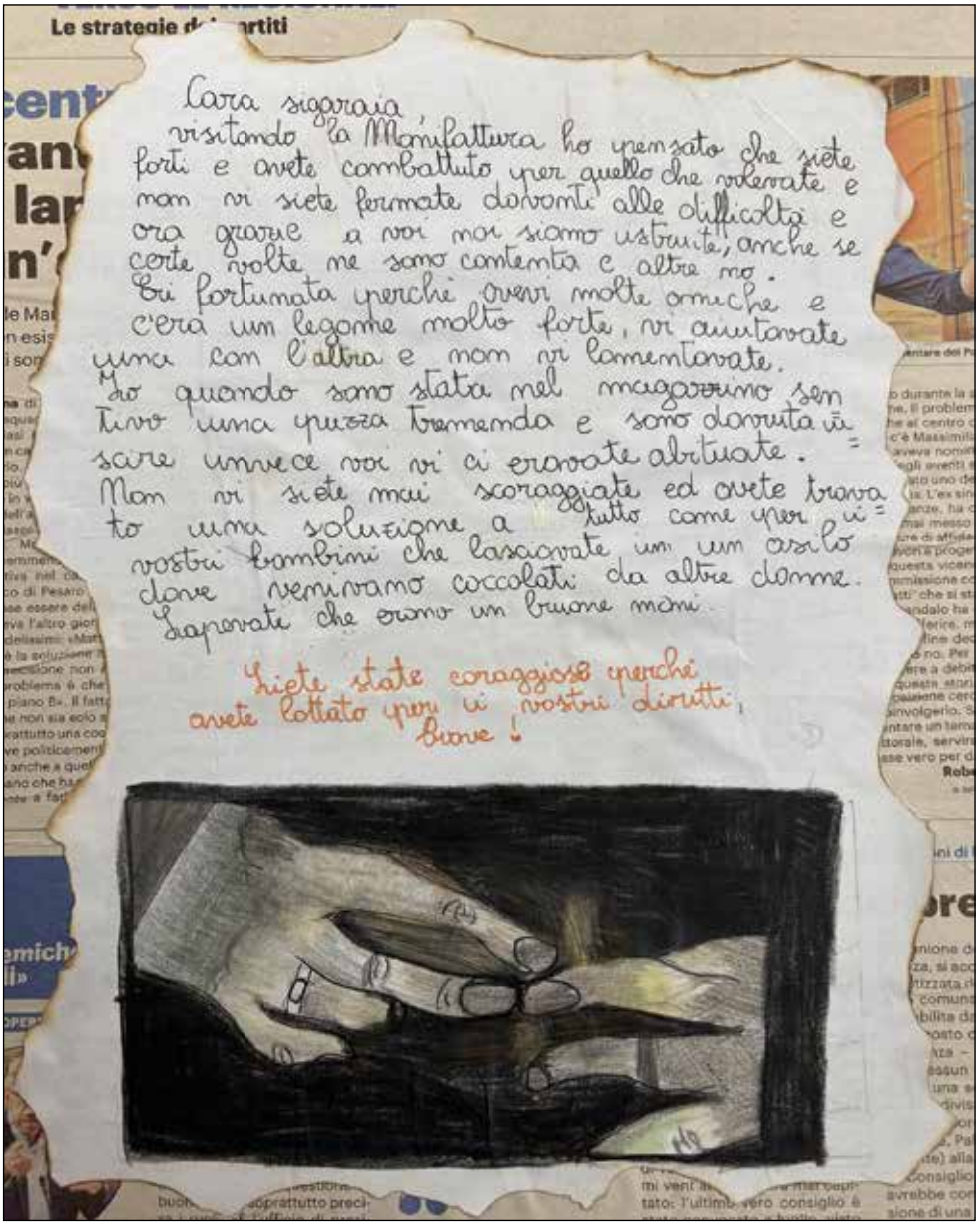
LE MANI DELLE SIGARAIE
Matteo, Martin, Samuele Mattia 5ªB
Scuola Montalcini

Mani sporche,
Mani gialle,
Mani che arrotolano,
Donne che si vergognano.

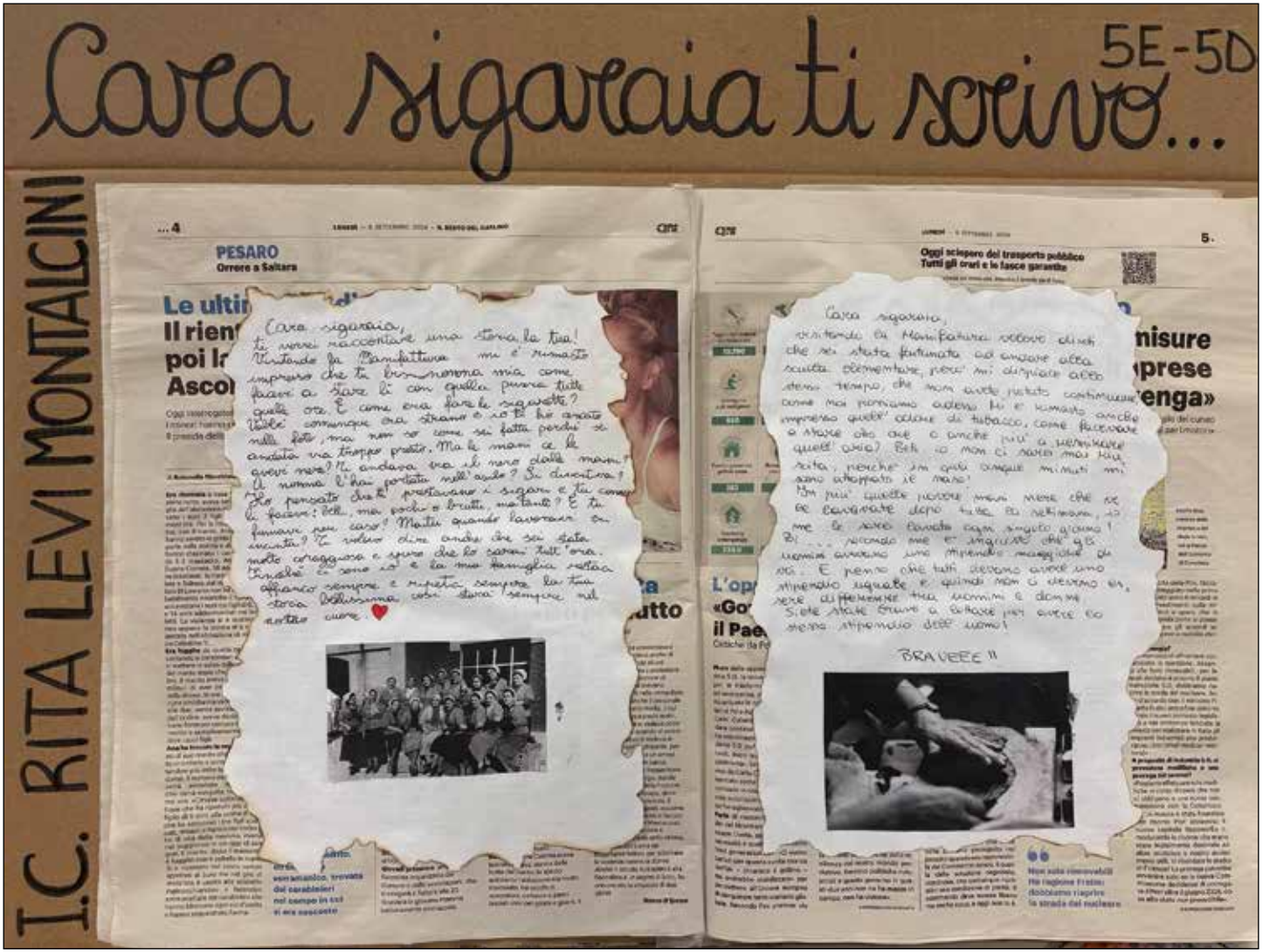
Le mani delle sigaraie,
Nodose e dure
Conoscono la fatica.

Le mani laboriose
Guadagnano dignità giorno per giorno
Portando a casa denaro
Dando serenità alla famiglia.

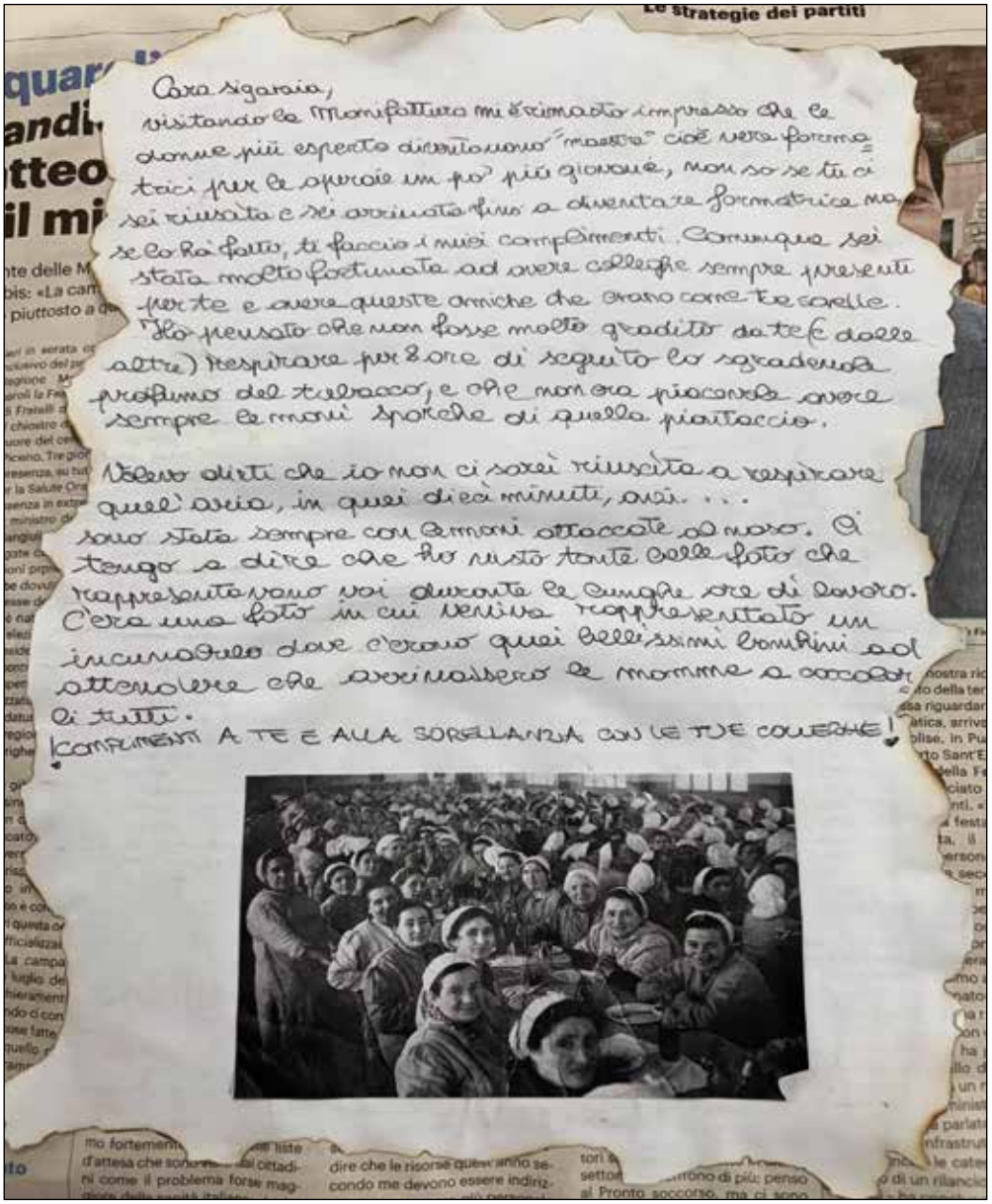
Le mani sporche
danno importanza al proprio lavoro.



CARA SIGARAIA TI SCRIVO
5ªD - 5ªE *Scuola Montalcini*



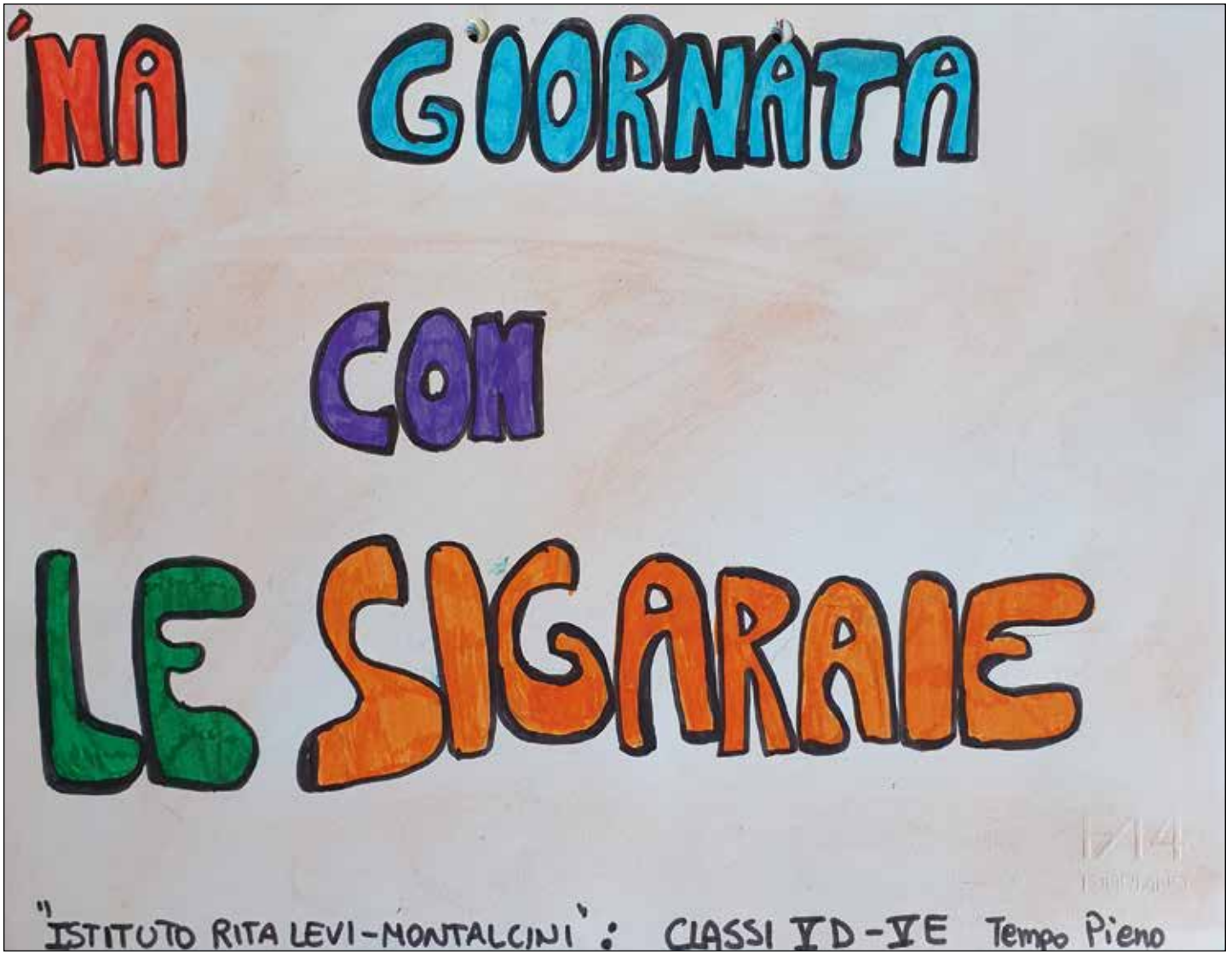
CARA SIGARAIA TI SCRIVO
5ªD - 5ªE *Scuola Montalcini*



CARA SIGARAIA TI SCRIVO
5ªD - 5ªE *Scuola Montalcini*



CARA SIGARAIA TI SCRIVO
5ªD - 5ªE *Scuola Montalcini*



UNA GIORNATA CON LE SIGARAIE 5ªD - 5ªE *Scuola Montalcini*



UNA GIORNATA CON LE SIGARAIE 5ªD - 5ªE *Scuola Montalcini*



UNA GIORNATA CON LE SIGARAIE 5ªD - 5ªE *Scuola Montalcini*



UNA GIORNATA CON LE SIGARAIE 5ªD - 5ªE *Scuola Montalcini*



UNA GIORNATA CON LE SIGARAIE 5ªD - 5ªE *Scuola Montalcini*



UNA GIORNATA CON LE SIGARAIE 5ªD - 5ªE *Scuola Montalcini*

Con riconoscenza a tutte
quelle donne che con il coraggio,
la speranza e i sogni hanno
generato il nostro futuro

MdL Consolato Provinciale di Ancona

“ © Tutti i diritti riservati – 2025”